



Rampi 'canta' Paolo

Cantori Gregoriani, nuovo Cd

Cremona. L'ultima fatica discografica del gruppo cremonese è dedicata alla figura del grande evangelizzatore nato a Tarso

E' considerato uno dei migliori gruppi a livello internazionale nel campo dell'interpretazione dell'antico canto monodico della Chiesa. Parliamo de **I Cantori Gregoriani**, l'ensemble fondato e diretto dal cremonese **Fulvio Rampi**. Un complesso che nel corso degli anni ha saputo conquistare un ampio credito presso studiosi e specialisti ma anche presso il pubblico dei cinque continenti, attività testimoniata da una vasta produzione discografica realizzata con le principali etichette, tra cui la nipponica *JVC*, e che ora si arricchisce di un nuovo tassello. E' infatti uscito, per le *Paoline*, l'ultimo Cd dei Cantori, *Mihī Vivere Christus*



Est - Paolo e il Mistero di Cristo nel Canto Gregoriano. E' lo stesso Rampi a spiegare il significato di questo lavoro. «L'anno paolino è alle porte: il 28 giugno il papa lo inaugurerà ufficialmente nella Basilica di San Paolo

fuori le mura. Il gregoriano ha la sua parola da dire su questa figura fondamentale: i testi paolini sono una fonte ricchissima anche per la liturgia della Chiesa, dunque per il gregoriano. Per questo mi è sembrato oppor-

tuno mettere in campo una nuova idea, ossia intraprendere un itinerario nel segno del gregoriano che riuscisse a ripensare la vicenda di Paolo, dalla sua vocazione alla conclusione della sua 'buona battaglia', per cogliere la straordinaria attualità del suo messaggio di fede anche per l'uomo di oggi e non solo per il credente. Il gregoriano non è fuga dalla realtà attraverso false atmosfere rarefatte: al contrario, la vicenda storico-artistica ed ecclesiale di questo patrimonio della cultura occidentale narra l'incarnazione più 'compromettente' della Parola e testimonia la concreta risposta dell'uomo nel corso dei secoli».

Roberto Codazzi ■